



COMUNICATO STAMPA

Marco Carraresi (Udc): ` Il giudice del lavoro dà torto al direttore dell`ASL 11 di Empoli. L`assessore Rossi vuole ancora continuare a difenderlo?`

Aveva licenziato in tronco due medici. Nonostante il parere contrario del Comitato dei Garanti previsto dal Contratto della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, il cui parere è "obbligatorio" e "vincolante per le Aziende" nei casi di proposta di recesso dal rapporto di lavoro. Ora il giudice del lavoro gli ha dato clamorosamente torto. Ma Marco Carraresi, presidente del gruppo Udc in Regione Toscana non se la prende solo con il comportamento, giudicato illegittimo, del direttore generale dell'Asl di Empoli. L'Udc -anche con una interrogazione urgente presentata oggi- chiama direttamente in causa l'assessore regionale alla salute Enrico Rossi: "Non può l'assessore continuare a far finta di nulla. Tanto più che di recente, rispondendo a un'interrogazione proprio su questo argomento, aveva detto che eventuali sentenze avrebbero concorso alla valutazione dell'operato del Direttore generale dell'Azienda USL di Empoli. Insomma, c'era l'impegno, in caso di condanna dell'Asl, a trarne tutte le conseguenze". Se il giudice del lavoro ha bocciato la decisione di Reggiani, imponendo il reintegro dei medici licenziati dall'Asl di Empoli, ora Carraresi chiede un altro "licenziamento", quello di Reggiani: "Siamo di fronte a un comportamento palesemente illegittimo da parte del direttore generale, come sentenziato da ben due pronunce del Giudice del Lavoro. Ripeto, non si può far finta di nulla. Se c'è un direttore generale che non rispetta il contratto di lavoro, la giunta regionale avrà il diritto-dovere di intervenire, oppure pilatescamente preferisce chiamarsi fuori? D'altra parte non è la prima volta che l'attuale direttore generale dell'Asl di Empoli incorre in vicende giudiziarie. Esistono i presupposti quindi per avviare le procedure che portino alla revoca dello stesso Direttore. Se Rossi non lo facesse -conclude Carraresi-, si assumerebbe la responsabilità di giustificare atti che la magistratura ha sanzionato come illegittimi".

Firenze 30/07/2007